

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1iv.1 - Rafforzamento delle competenze del personale occupato

Bando SkillsXS3



Indice

ELENCO ALLEGATI.....	3
1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione Generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	4
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	5
1.3 Dotazione finanziaria complessiva.....	5
1.3.1 Soggetto gestore del Bando.....	5
2. CONTENUTI.....	6
2.1 Beneficiari ammissibili.....	6
2.1.1 Requisiti di partecipazione.....	6
2.2 Il piano di sviluppo aziendale e l'analisi dei fabbisogni di competenze.....	7
2.3 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
2.3.1 Durata del progetto formativo.....	9
2.4 Spese Ammissibili.....	9
2.5 Fornitori ammissibili dei servizi.....	10
2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime di intensità di aiuto.....	10
2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	10
3. PROCEDURE.....	11
3.1 Come presentare la domanda.....	11
3.2 Come viene valutata la domanda.....	12
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	14
3.4 Come rendicontare le spese.....	14
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	15
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	15
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	15
3.7.1 Proroghe.....	15
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	16
3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri.....	16
3.8 Termini del procedimento.....	16
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	17
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	17
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	17
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	17
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	17
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	18
5.2.1 Cause di revoca totale.....	18
5.2.2 Cause di revoca parziale.....	19
5.2.3 Effetti della revoca.....	19
5.3 Sanzioni amministrative.....	20
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	20
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	21
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	21

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 – Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili – PR Piemonte FESR 2021/2027 (approvata con D.D. n. 277 del 29/06/2023) reperibile al link:

<https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/MODULISTICA%20PR%20FESR/PRFESR-21-27-GUIDA%20UNICA-%20RENDICONTAZIONE-COSTI.pdf>

Modello A – Format di progetto

Modello B – Scheda fornitore

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione Generale

Il presente Bando “SkillsXS3” intende attuare il PR FESR 2021-27, Obiettivo Specifico RSO 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità”, Azione I.1iv.1 “Rafforzamento delle competenze del personale occupato”, in coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)¹, condizione pertinente abilitante, come di seguito meglio indicato, secondo gli indirizzi della scheda di misura approvata con DGR n. 69-7975 del 18 dicembre 2023.

Il Bando è redatto in conformità alle prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento a:

- articolo 66, assenza di interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- articolo 258 TFUE, assenza di parere motivato della Commissione per infrazione.

Con l’introduzione di tale Obiettivo Specifico, recependo le indicazioni della succitata S3 ed in linea con le indicazioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il PR FESR 2021-2027 ha inteso prevedere uno specifico intervento volto al rafforzamento delle capacità e competenze per supportare i processi di ricerca e innovazione, introducendo un sostegno mirato all’adeguamento e innalzamento qualitativo del capitale umano nelle imprese.

Il Bando “SkillsXS3”, coerentemente con quanto sopra, riconosce la natura complessa dei processi innovativi e la loro stretta relazione con la disponibilità di competenze professionali adeguate a supportarli, fornendo gli strumenti necessari all’irrobustimento della componente interna alle imprese coinvolte nei procedimenti di RSI.

Il Bando inoltre promuove, in stretto raccordo e chiara demarcazione con il PR FSE+ e il PNRR, la complementarità con le azioni regionali a supporto della formazione per occupati, con particolare riferimento al sistema delle Academy di filiera e dell’apprendistato per l’alta formazione e ricerca.

1.2 Obiettivi e finalità

Il Bando sostiene l’aggiornamento e la riqualificazione delle competenze interne alle mPMI, attraverso l’acquisizione di servizi formativi qualificati e specialistici ed in relazione ai fabbisogni necessari al piano di sviluppo che l’impresa ha intrapreso o intende intraprendere, coerentemente con la S3 regionale.

Il Bando concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)² a sostegno della Macro Area Strategica (MAS 4) “Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile”, Priorità 4.a “Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo” e Priorità 4.b “Sviluppare nuove imprenditorialità in processi di empowerment”.

Per quanto concerne il rispetto del principio “Do Not Significant Harm” (DNSH)³, così come

1 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

2 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile>

3 <https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/cose-il-principio-dnsh>

previsto dall' art. 9, comma 4 del Reg. UE 1060/2021, in coerenza con le indicazioni fornite in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)⁴ e di Valutazione di Incidenza (Vinca)⁵, la misura è stata giudicata con impatto trascurabile o nullo sugli obiettivi di sostenibilità ambientale. Inoltre non è necessaria la verifica climatica, come richiesto dalla Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

1.2.1 Indicatori di output e risultato

Il presente Bando contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'Obiettivo Specifico I.4i - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Indicatori di output

Indicatore (codice)	Indicatore (nome)
RCO101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome)
RRCR98	Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente Bando contribuisce all'indicatore "Investimenti delle imprese in formazione riconducibile alla CTI della transizione ecologica".

1.3 Dotazione finanziaria complessiva

La dotazione iniziale complessiva ammonta ad € 5.000.000,00

1.3.1 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione, verifiche di gestione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte), in qualità di Organismo Intermedio, così come delegato individuato con D.D. n. 218 del 22/05/2023.

4 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>

5 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari ammissibili

Sono beneficiari ammissibili le mPMI⁶, comprese le start-up innovative⁷, operanti negli ambiti di attività della S3 regionale.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate dall'impresa singolarmente.

2.1.1 Requisiti di partecipazione

I beneficiari di cui al precedente paragrafo devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci:** i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.
- b) **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario⁸ per la sede aziendale indicata in domanda, che non sia ricompreso nell'elenco di quelli esclusi di cui all'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede. Sono altresì ammissibili imprese agricole e industrie di trasformazione appartenenti al Settore della produzione primaria dei prodotti agricoli a condizione che la formazione contribuisca allo sviluppo di risultati/prodotti di natura industriale, non ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato I del TUE oggetto della politica agricola comune.
- c) **Sede o unità locale sita e operativa in Piemonte** e provvista di carattere attivo e produttivo⁹. Può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data di prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda.
- d) **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.
- e) **Numero domande:** ciascun soggetto proponente non può presentare più di una domanda di agevolazione ad insistere sul presente Bando.

6 Per la definizione di mPMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

7 Per la definizione di start-up innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

8 Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

9 Per la definizione di sede operativa e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando.

- f) **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di: a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.
- g) **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi due bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi due bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.

2.2 Il piano di sviluppo aziendale e l'analisi dei fabbisogni di competenze

I presupposti alla base del progetto formativo oggetto di finanziamento sono:

- il piano di sviluppo aziendale;
- il fabbisogno di competenze.

Per **piano di sviluppo aziendale** si intende il piano che l'impresa ha intrapreso o ha intenzione di intraprendere, comprendente o basato sullo sviluppo e/o l'integrazione di tecnologie, soluzioni, prodotti o processi innovativi (attività di RSI), coerentemente con la S3 regionale. Il piano di sviluppo aziendale potrà essere programmato, in corso o concluso da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

Il piano di sviluppo aziendale può riguardare iniziative realizzate ovvero da realizzare con risorse proprie oppure tramite il ricorso a misure di pubblico sostegno e quindi riferirsi a:

- un progetto presentato a valere sulle misure di ricerca, sviluppo o innovazione del PR FESR 2021-27;
- un progetto presentato a valere su altri strumenti di finanziamento con analoghe finalità; a titolo esemplificativo: programmi europei quali Horizon Europe, Digital Europe, Single Market Initiative, Just Transition Fund, InvestEU; programmi nazionali quali Accordi per l'Innovazione, Smart&Start;
- collaborazioni formalizzate con organismi di ricerca, a titolo esemplificativo, tramite commesse di ricerca, accesso ai laboratori e infrastrutture di ricerca;
- l'attivazione di un percorso di RSI interno.

Coerentemente con la S3, il piano di sviluppo aziendale su cui è basato il progetto formativo oggetto di finanziamento deve rientrare in uno dei sei sistemi prioritari (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute) e afferire ad almeno una

delle tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) di cui alla S3 stessa.

Per **fabbisogno di competenze** si intende il risultato dell'indagine svolta dall'impresa al fine di individuare eventuali gap in termini di competenze, conoscenze ed abilità interne, necessarie alla piena realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

La domanda di agevolazione (progetto formativo) dovrà quindi indicare il collegamento tra il fabbisogno di competenze, coerente con il piano di sviluppo aziendale, e gli interventi oggetto del progetto formativo.

2.3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i progetti formativi per il rafforzamento delle competenze interne delle mPMI piemontesi, rivolti al personale dipendente¹⁰ e ai soggetti che apportano contributi in natura, quali titolari, soci e amministratori d'impresa¹¹.

Sono ammissibili le seguenti attività:

- a) corsi di formazione specialistica, di durata minima di 30 ore. I corsi possono contemplare diverse metodologie didattiche. Possono inoltre rientrare in questa categoria anche percorsi di alta formazione universitaria, quali i Master e i Dottorati Industriali;
- b) altri servizi formativi specialistici, quali, a mero titolo esemplificativo, visite di studio all'estero di breve durata, volte ad apprendimento di nuove metodologie o competenze, scambi di buone pratiche, altri specifici approfondimenti formativi;
- c) attività consulenziali di accompagnamento, intese quali prestazioni fornite da professionisti altamente qualificati a supporto della gestione delle fasi strategiche del processo aziendale. Tali attività, in affiancamento al management interno all'impresa, possono includere la progettazione, l'elaborazione e la realizzazione di interventi operativi per migliorare le performance aziendali e le capacità di gestione, al fine di consentire la piena attuazione del piano di sviluppo aziendale.

Il progetto formativo deve risultare strettamente funzionale al piano di sviluppo aziendale e alla connessa analisi dei fabbisogni e potrà essere costituito da una o più attività ammissibili, anche erogate da diversi soggetti (tra quelli considerati ammissibili e dettagliati successivamente nel paragrafo 2.5).

Data la sua natura come sopra illustrata, il progetto formativo si intende prevalentemente focalizzato sullo sviluppo di competenze tecniche-specialistiche, ma potrà riguardare anche connessi ambiti di innovazione organizzativa e/o manageriale. Non sono tuttavia finanziabili attività di mero addestramento all'uso di macchinari e/o tecnologie, né di sviluppo di competenze generaliste di base.

Le proposte progettuali potranno avere un importo minimo di € 5.000,00 fino ad un massimo di € 70.000,00.

10 Per la definizione di personale dipendente si veda l'Allegato 2 al Bando

11 Per la definizione di soggetti che apportano contributi in natura si veda l'Allegato 2 al Bando

2.3.1 Durata del progetto formativo

La durata del progetto formativo deve essere compresa tra 6 e 24 mesi. Il termine massimo può essere esteso a 36 mesi nel caso di Dottorati Industriali.

2.4 Spese Ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

CATEGORIA	DESCRIZIONE
1. SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI	Sono ammissibili le spese connesse a: a. corsi di formazione specialistica; b. altri servizi formativi specialistici; c. servizi consulenziali di accompagnamento, nella misura massima del 40% del totale delle spese ammissibili, ad eccezione delle spese di personale di cui alla categoria di spesa 2)
2. SPESE DI PERSONALE	Le spese di personale sono riconosciute solo in connessione ad attività formative di cui alle lettere a) e b) del par. 2.3 che coinvolgono personale dipendente, regolarmente censito ed attribuito all'unità locale sita e operativa in Piemonte. Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 20% dei costi diretti di cui alla categoria 1), lettere a) e b), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021

Le spese indicate alla categoria 1) sono ammissibili a condizione che siano erogate dai soggetti indicati al successivo paragrafo 2.5 Fornitori ammissibili dei servizi, oltre ad essere strettamente funzionali al sottostante piano di sviluppo aziendale e al connesso fabbisogno di competenze.

Le spese indicate alla categoria 2) sono ammissibili a condizione che il personale dipendente coinvolto abbia partecipato ad almeno il 75% della durata complessiva di ciascuna attività formativa di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 2.3.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, fermo restando che, in ottemperanza all'art. 63 c. 6 del Reg. (UE) 2021/1060, non sono ammissibili le spese sostenute per le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Le spese si intendono I.V.A. esclusa, a meno che essa rappresenti un costo non recuperabile.

Non sono ammissibili spese di consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, tutte le fatture devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato alle imprese in fase di presentazione della domanda.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa, alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR

Piemonte 2021-2027” pubblicata sul sito della Regione Piemonte¹² e di Finpiemonte.

2.5 Fornitori ammissibili dei servizi

Le attività indicate al punto 2.3 potranno essere erogate esclusivamente da soggetti rientranti in una delle seguenti categorie:

1. entità, tra cui università, istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca, definite dalla Comunicazione CE 2006/C 323/01 quali Organismi di Ricerca¹³;
2. enti di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale¹⁴ o enti e società in possesso di certificazione ISO 9001 EA37¹⁵, operanti nel settore da almeno 5 anni;
3. incubatori certificati¹⁶ iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, ex articolo 25 D.L. 179/2012;
4. centri di competenza ad alta specializzazione¹⁷ come identificati dal Decreto 12 settembre 2017, n. 214 - “Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione”.

I soggetti erogatori dovranno inoltre aver realizzato nel triennio precedente almeno tre servizi in ambiti analoghi a quelli del progetto formativo oggetto della richiesta di agevolazione.

2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime di intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, (in GUUE L. del 15 dicembre 2023), con un'intensità di aiuto variabile in ragione delle dimensioni dell'impresa e più nello specifico pari a:

- 80% per le micro imprese, fino ad un massimo di € 56.000,00;
- 70% per le piccole imprese, fino ad un massimo di € 49.000,00;
- 60% per le medie imprese, fino ad un massimo di € 42.000,00.

2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando, nel rispetto della normativa applicabile in materia di regime “de minimis”, ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831, devono rispettare l'articolo 3 comma 2 per quanto concerne l'importo complessivo concesso ad un'impresa unica¹⁸ nell'arco di tre esercizi finanziari¹⁹.

12 La “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027” è reperibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-06/allegato_14_guida_rendicontazione_regimi_di_aiuto.pdf

13 Per la definizione di Organismi di ricerca si veda l'Allegato 2 al Bando

14 Per la definizione di enti di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale si veda l'Allegato 2 al Bando

15 Per la definizione di enti e società di formazione in possesso di certificazione ISO 9001 EA37 si veda l'Allegato 2 al Bando

16 Per la definizione di incubatori certificati si veda l'Allegato 2 al Bando

17 Per la definizione di centri di competenza ad alta specializzazione si veda l'Allegato 2 al Bando

18 Per la definizione di impresa unica si veda l'Allegato 2 al Bando

19 Reg. (UE) n. 2023/2831 “L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300 000 EUR nell'arco di tre anni”

Non è ammesso il cumulo dell'agevolazione con altri aiuti di stato o con strumenti dell'Unione a valere sugli stessi costi ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno 27/06/2024 tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico²⁰ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo²¹ da parte del legale rappresentante²² del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante;
- descrizione del progetto formativo (denominato "Format di progetto" disponibile sul sito di Finpiemonte e Regione Piemonte per la specifica misura);
- attestazione del/i fornitore/i in merito al possesso dei requisiti previsti dal presente Bando (denominato "Scheda fornitore" disponibile sul sito di Finpiemonte e Regione Piemonte per la specifica misura);
- nel caso in cui il richiedente sia una società fiduciaria o la società fiduciaria sia uno dei soci del soggetto richiedente, documentazione con evidenza dei fiduciari.

Il limite massimo consentito per ciascuno documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile²³, l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo²⁴.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'articolo 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

20 Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

21 Tra questi si citano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

22 Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

23 A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

24 Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'articolo 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'articolo 5 comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (paragrafo 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, in data 05/10/2023 per l'Azione I.1iv.1 – "Rafforzamento delle competenze del personale occupato".

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

1. ammissibilità formale;
2. ammissibilità sostanziale;
3. valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

1) AMMISSIBILITA' FORMALE

- A. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- B. Completezza della domanda di finanziamento
- C. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- D. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

2) AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- A. Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- B. Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, lettera g del Regolamento (UE) 2021/1060
- C. Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo al beneficiario
- D. Coerenza della proposta con le finalità del Bando, con la S3 regionale e (ove applicabile) con il progetto a cui è collegato

- E. Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive imposte dal Bando o da normativa nazionale o unionale
- F. Rispetto del principio DNSH
- G. Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- H. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

3) VALUTAZIONE

- A. Capacità economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario
- B. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che s'intende ottenere per effetto del progetto di formazione
- C. Innovatività/validità e adeguatezza della proposta formativa, in rapporto agli obiettivi di rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'impresa
- D. Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabile) grado di trasferibilità e replicabilità a beneficio di altre imprese nella filiera o nel cluster di riferimento
- E. Sinergie del progetto con strumenti d'intervento di altri Fondi Strutturali, nonché con iniziative della politica regionale, nazionale e dell'Unione
- F. Idoneità tecnica del beneficiario.

• PREMIALITÀ

Possesso certificazione di sostenibilità o rating ESG

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, salvo sugli aspetti che richiedono una verifica tecnica da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, mentre per la valutazione si avvale del Comitato Tecnico stesso.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi della formazione e della ricerca, sviluppo e innovazione; il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

La Valutazione viene condotta secondo quanto previsto all'Allegato 5 del presente Bando.

La capacità economico-finanziaria e patrimoniale (Criterio A1 del citato allegato 5) verrà valutata verificando il soddisfacimento del seguente requisito:

$$(\text{Valore della produzione} - \text{Costo della produzione}) > \text{Costo del progetto formativo.}$$

I dati relativi al Valore e al Costo della produzione saranno presi dall'ultimo bilancio chiuso e approvato. Qualora il requisito non risulti superato, Finpiemonte si riserva di richiedere i dati dell'ultimo esercizio chiuso, sebbene provvisori, e di effettuare approfondimenti e considerazioni, anche per mezzo del ricalcolo del suddetto requisito.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al destinatario finale della domanda di agevolazione. Quest'ultimo, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito

ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di valutazione ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità.

In caso di esito positivo di tutte le fasi dell'istruttoria Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario chiedendo i documenti di cui al paragrafo successivo.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

- accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia (ove previsto dalla normativa);
- accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte e a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- nel caso di aziende extra piemontesi, accerta l'apertura di una sede ubicata e operativa sul territorio piemontese e provvista di carattere attivo e produttivo preliminarmente alla data di concessione del contributo spettante;
- verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831, provvedere alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi paragrafi.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese per la realizzazione del progetto formativo devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Di norma è prevista una sola rendicontazione finale, che dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di fine progetto²⁵.

Nel caso di progetti formativi di durata superiore a 12 mesi, potrà essere presentata una rendicontazione intermedia a cadenza annuale. Alla dichiarazione di spesa generata dalla

²⁵ Per la definizione di data fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando

piattaforma informatica dovrà essere allegata la Relazione tecnica finale e la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" di cui all'Allegato 6 del presente Bando.

Si ricorda che le fatture devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto), ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, assegnato in fase di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della spesa stessa, e dovranno essere quietanzate entro la data di fine progetto.

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27".

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e/o provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato di norma in un'unica soluzione, salvo nel caso di rendicontazione intermedia, e sarà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.6, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte a seguito della positiva verifica della Relazione tecnica finale, descritta al paragrafo 3.4.

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

3.7.1 Proroghe

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto, comunicata all'impresa con l'atto di concessione. Per presentare formale richiesta di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di sei mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista dal presente Bando e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

Le variazioni dei fornitori e dei percorsi formativi individuati non sono mai ammissibili, con conseguente decadimento della domanda e, se del caso, revoca totale dell'agevolazione, ad eccezione di quelle determinate da circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

In questo caso il beneficiario avrà tuttavia la facoltà di presentare una nuova domanda.

3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa e per il contributo massimo assegnabile, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto formativo ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	A partire dalle ore 9.00 del 27/06/2024
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'esito
Conclusione del progetto	Entro 24 mesi dalla data di concessione, estesi a 36 mesi nel caso del Dottorato Industriale
Opposizione al rigetto della domanda	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione finale delle spese	Entro 60 giorni dalla data di fine progetto
Esame delle rendicontazioni	Entro 80 giorni dalla ricezione dei rendiconti

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'articolo 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a) Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) destinare le spese sostenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- c) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- e) mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
 - non cessare o trasferire l'attività produttiva oggetto di agevolazione presso un'altra sede o unità locale al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
 - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- c) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- d) nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- e) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a) del

Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027”;

- f) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a) venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c) e f) previsti al paragrafo 2.1.1 del Bando;
- b) venga accertata durante l'esecuzione del progetto oggetto del contributo la perdita dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c) e f) previsti al paragrafo 2.1.1 del Bando. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;
- c) venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale del requisito dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità prevista al paragrafo 3.2 del presente Bando, con conseguente diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima prevista per ottenere l'agevolazione;
- d) il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- e) le richieste di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- f) a seguito della verifica della rendicontazione finale venga accertato un importo di spesa ammissibile inferiore alla soglia minima prevista al paragrafo 2.3 del Bando;
- g) dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto formativo è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- h) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1.1 lettere a), b), c), d), e), dal paragrafo 5.1.2 lettere b), c), d), g) del Bando, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- i) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- j) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto formativo, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- k) come previsto dalla Legge n. 96/2018 e s.m.i., l'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte venga delocalizzata entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo. In caso di decadenza, Finpiemonte accerta e irroga, secondo quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito;
- l) il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o nel caso di perdita dei requisiti a), b) e f) previsti dal paragrafo 2.1.1. In tal caso la revoca parziale sarà calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- b) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, perda il requisito di cui alla lettera c) del paragrafo 2.1.1. Nel caso di delocalizzazione al di fuori della regione Piemonte, verrà applicata la revoca parziale calcolata in proporzione al periodo di non conformità, salvo che non si incorra nelle fattispecie sanzionate dalla suddetta L. 96/2018, per le quali invece è prevista la revoca totale;
- c) a seguito dei controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa l'assenza del CUP nelle fatture come da obbligo previsto al punto a) del paragrafo 5.1.2;
- d) non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 punto e) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex articolo 50, comma 3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'articolo 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione²⁶ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa previsti agli artt. 5-6 del D.L. n. 87/2018 convertito, con modificazioni, in L. 96/2018, l'importo del beneficio da restituire sarà maggiorato di un interesse

²⁶ Articolo 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi): "Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo".

calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'articolo 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'articolo 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'articolo 12 suddetto.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza indicati al paragrafo 5.1.2 lett. f) del presente Bando - prescritti dall'articolo 1, commi 125-128 della L. 124 del 4/8/2017 (come da ultimo modificata dall'articolo 35 D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 e salve successive modifiche e integrazioni) - si applica la sanzione prevista al comma 125-ter dell'articolo 1 L. 124/2017.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (cfr. lettera j) del paragrafo 5.2.1), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (articolo 5, comma 1 D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 comma 1 Legge 9 agosto 2018, n. 96).

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale²⁷, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

²⁷ D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'articolo 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al paragrafo 5.2.2 del Bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore “Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell'Area “Controlli” per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web

www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE s.p.a., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE “*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”, di seguito indicato come “GDPR”. In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell’art. 28 GDPR), FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale dei Finanziamenti” o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore “Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese” della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte

- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 (dieci) anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 (dieci) anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato)
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato 2 – Dotazione

Fondi	Annualità	Capitolo	Fabbisogno finanziario	N. prenotazione di spesa	Importo prenotato disponibile	Riduzione della prenotazione	Impegno	N. accertamento correlato
FESR		267026		6170	200.000,00	200.000,00	200.000,00	107
stato	2024	267028	500.000,00	6171	210.000,00	210.000,00	210.000,00	108
regione		267030		6172	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
FESR		267026		236	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	61
stato	2025	267028	2.500.000,00	243	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	62
regione		267030		247	450.000,00	450.000,00	450.000,00	
FESR		267026		254	800.000,00	800.000,00	800.000,00	38
stato	2026	267028	2.000.000,00	255	840.000,00	840.000,00	840.000,00	39
regione		267030					360.000,00	
TOTALI			5.000.000,00		5.000.000,00			

ALLEGATO 2 – DEFINIZIONI

Centri di competenza ad alta specializzazione: partenariati pubblico-privati, come identificati dal Decreto 12 settembre 2017, n. 214 - “Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione”, il cui compito è quello di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0 nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle Pmi, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0.

Data fine progetto: data calcolata a partire dalla data di concessione considerando la durata indicata in domanda e le eventuali proroghe concesse.

Ente di formazione accreditato presso i sistemi regionali per la formazione professionale: ente che risponde ai requisiti definiti dal D.M. 166/2001 e dall'Intesa Stato-Regioni del 20/03/2008 e dai relativi dispositivi regionali di recepimento di tali normative e che, per il Piemonte, la Regione ha accreditato per la formazione professionale ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006 e s.m.i..

Ente e/o società di formazione ISO 9001 EA37: ente o società certificato/a a livello internazionale dall'ISO (International Organization of Standardization) nel settore merceologico “Istruzione” (codice EA37).

Impresa: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Impresa unica (art. 2 comma 2 Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»): si definiscono “impresa unica” tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Incubatore certificato (art. 25 c.5, D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.): società

di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative ed è in possesso dei seguenti requisiti:

- a) dispone di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere start-up innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;
- b) dispone di attrezzature adeguate all'attività delle start-up innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;
- c) è amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;
- d) ha regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a start-up innovative;
- e) ha adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a start-up innovative, la cui sussistenza è valutata ai sensi del comma 7, art. 25 del D.L. 179/2012.

Organismo di Ricerca: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

Personale dipendente: ai fini di questo bando e come indicato al punto 4.1.a della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027”, per personale dipendente si intende il personale regolarmente censito e attribuito all'unità locale di svolgimento dell'intervento (ad esempio, attraverso le dichiarazioni obbligatorie INPS), o ad altra unità locale dislocata sul territorio piemontese, compreso il personale che lavora in regime di “smart working”.

MPMI: sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

1. **Micro impresa:** impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
2. **Piccola impresa:** impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
3. **Media impresa:** impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle

ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza. Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a partire da questo indirizzo: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b01aa75ed71a1>.

Ai fini della determinazione della dimensione d'impresa, si precisa che, ai sensi dell'art. 2359 C.C., sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Sede operativa e produttiva

Operativa: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (telefonica, elettrica...).

Produttiva: è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

Risultano escluse le sedi o unità locali collocate in spazi di co-working o simili, fatti salvi i casi in cui il beneficiario possa dimostrare in fase istruttoria, i requisiti di stabilità, rilevanza e continuità delle attività ivi svolte.

Soggetto che apporta contributi in natura: ai fini di questo bando, per soggetto che apporta contributi in natura si intendono titolari, soci e amministratori, che forniscono presso l'impresa prestazioni volontarie di lavoro non retribuito per cui non è possibile esibire giustificativi di spesa e pagamento, come definito nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR 2021-2027" – punto 4.2.1. - *Apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito.*

Start-up innovativa (art. 25 c. 2 D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.): è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti

requisiti:

- a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi;
- b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
- c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili;
 - 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
 - 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

ALLEGATO 3 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) n. 2021/523 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ai fini del dimensionamento di impresa;
- Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01) - Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.M. 25/05/2001, n. 166 del Ministero del Lavoro, sull'accREDITAMENTO delle strutture formative relativi agli indicatori e ai parametri stabiliti per ciascuna tipologia formativa;
- Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, del 20/03/2008 inerente "la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITAMENTO delle strutture formative per la qualità dei servizi";

- D.L. 179/2012 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese convertito in Decreto-Legge con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;
- D.M. 12/09/2017, n. 214 del Ministero dello Sviluppo Economico - Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0, in attuazione dell'articolo 1, comma 115, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
- Legge 4/08/2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- D.L. 12/07/2018, n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese) convertito, con modificazioni in L. 9 agosto 2018, n. 96;
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e s.m.i.;
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155 e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/05/2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- D.L. 24/02/2023, n. 13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune) convertito in Legge n. 41/2023.

Atti normativi ed amministrativi regionali

- L.R. del 22/11/2004, n. 34 e s.m.i. - Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14/10/2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Deliberazione. n. 162-14636 del 7/09/2021 del Consiglio regionale che approva il “Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027”, proposto dalla Giunta con D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 che definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006 “Formazione Professionale. Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l’orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali”;
- D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 che ha approvato il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027, che definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- D.G.R. n. 42-5899 del 28/10/2022 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.G.R. n. 69-7975 del 18/12/2023 - PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico I.1iv . Azione I.1iv.1 Rafforzamento delle competenze del personale occupato. Approvazione della scheda tecnica di misura "SkillsXS3". Dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00;

- D.G.R. n. 2-5313 del 8/07/2022 - D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 05/10/2023;
- D.D. n. 105 del 20/03/2024 P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 - Modifiche.

Allegato 4 - Elenco attività escluse

Si rimanda alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1058, art. 7.

Risultano, inoltre, escluse:

- Attività escluse dall'Allegato V, punto B), del Regolamento (UE) 2021/523 del Fondo InvestEU:
 - 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
 - 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
 - 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
 - 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa:
 - ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi;
 - le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione;
 - attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
 - 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
 - 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
 - 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
 - 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocalizzazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
 - 9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
 - 10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
 - 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
 - 12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e

utilizzo del carbonio;

d) progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;

13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a: a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione; b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;

14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;

15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:

a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;

b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

Fatte salve le ipotesi consentite ai sensi dell'Allegato V, punto B), del regolamento FondoInvestEU sono esclusi i seguenti codici Nace/Ateco (Guida operativa MEF 32/2021):

- 05: estrazione di carbone (esclusa torba)
- 06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
- 07 estrazione di minerali metalliferi
- 08.9 estrazione di minerali e prodotti di cava n.c.a (e in generale tutta la sezione b – attività estrattiva)
- 09 attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
- 19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- 24.46 trattamento dei combustibili nucleari
- 35.2: produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- 38.21: trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
- 38.22: trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

Allegato 5 – GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE e di PREMIALITÀ

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO CRITERIO	PUNTEGGIO MIN CRITERIO	PUNTEGGIO MAX CRITERIO
A - Capacità economico-finanziaria e patrimoniale	A1 - Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in servizi di consulenza	Fino a 1	1	1
B - Idoneità tecnica del beneficiario	B1 - Possesso da parte dell'impresa delle risorse (umane, produttive, strumentali e organizzative) a garanzia della realizzazione del progetto di rafforzamento delle competenze	Fino a 8	5	8
C - Innovatività/validità e adeguatezza della proposta progettuale, in rapporto agli obiettivi di rafforzamento delle competenze nell'ambito delle imprese	C1 – Chiara identificazione del fabbisogno in rapporto al piano di sviluppo	Fino a 20	6	10
	C2 - Coerenza del percorso/progetto formativo con il piano di sviluppo sottostante e il relativo fabbisogno di competenze		6	10
D - Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	D1 - Capacità del percorso formativo di soddisfare il fabbisogno di competenze rispetto ai costi dello stesso percorso (congruità)	Fino a 12	7	12
E - Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e grado di trasferibilità e replicabilità a beneficio di altre imprese nella filiera o cluster di riferimento	E1 - Capacità del progetto di contribuire agli obiettivi del piano di sviluppo, generando vantaggi competitivi e/o migliori performance per il proponente e/o per eventuali partner	Fino a 8	5	8
F - Sinergie del progetto con strumenti di intervento di altri Fondi Strutturali, nonché con iniziative della politica regionale, nazionale e dell'Unione	F1 - Conseguimento da parte dell'impresa di riconoscimenti e/o premi per il piano di sviluppo sottostante al progetto formativo	Fino a 1	0	1
PREMIALITA' - Possesso di certificazione ESG		0 / 1	0	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			30	51

Per risultare idonei e ammissibili, i progetti dovranno conseguire:

- per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso;
- complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 32/51.

Allegato 6 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili

PR PIEMONTE FESR 2021/2027

(approvata con D.D. n. 277 del 29/06/2023)

reperibile al link:

<https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/MODULISTICA%20PR%20FESR/PR-FESR-21-27- GUIDA%20UNICA-%20RENDICONTAZIONE-COSTI.pdf>